

Il Mattinale

Roma, sabato 30 novembre 2013



30/11

a cura del Gruppo Forza Italia-Pdl alla Camera

Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave

Crisi/1 - Che cosa aspetta Letta a riconoscerla? È finita una maggioranza, e perciò la ragione politica che dava senso al suo governo. Onestà intellettuale esige che lo si dica all'Italia.

Crisi/2 - Le larghe intese sono finite. In questo caso l'aggettivo prevale sul sostantivo. Infatti è ovvio che una maggioranza si formi sulle intese. La novità di questa legislatura era la larghezza delle intese. Sono finite. È crisi. C'est fini.

Crisi/3 - La conseguenza della crisi non è il "passaggio" davanti al Parlamento. Non bastano i numeretti. Numeretti vuol dire che le intese sono strette, piccole, diverse. Un altro mondo.

Crisi/4 - Ci appelliamo alla lealtà intellettuale e istituzionale del Capo dello Stato. La crisi è rottura, momento di giudizio in cui si riconosce che è finito un mondo.

Crisi/5 - La crisi è discontinuità. Fine della linea retta. Si spezza un'avventura. Un innocuo passaggio alle Camere è un trucco simbolico, un artificio propagandistico.

Sinistra-centro - Il governo che pretendono di imporre agli italiani è il Letta-Alfano. Sinistra-centro. Tradotto graficamente è il LETTA-alfano. Già dopo il 2 ottobre c'era stato uno spostamento dell'asse a sinistra, adesso il centro, pur ben dotato di ministeri, è una finzione in un dépliant turistico.

Verticale - Il potere della sinistra è verticale. Dalle casematte il Pd è passato all'occupazione generalizzata di tutto ciò che ha il profumo del potere verticale.

Orizzontale - Forza Italia di Silvio Berlusconi è il potere orizzontale, il potere dei senza potere, la società, la comunità, la gente. I Club Forza Silvio ne sono espressione, garanzia di battaglia per la libertà.

Legge elettorale - La Consulta deciderà sulla illegittimità del Porcellum? Conseguenza: delegittimazione del Parlamento. Vista l'impossibilità costituzionale di tornare al Mattarellum automaticamente (ci sono in Costituzione i parlamentari degli italiani all'estero non considerati dal Mattarellum) la via rapida e corretta è purificare il Porcellum dagli elementi incostituzionali e procedere ad elezioni immediate.

Il meglio della settimana

| | |
|---|------|
| <u>SONDAGGIO EUROMEDIA</u> CLAMOROSO VANTAGGIO DI 4 PUNTI DEL CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA! | p. 3 |
| <u>SONDAGGIO TECNE'</u> CLAMOROSO VANTAGGIO DI 5 PUNTI DEL CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA! | p. 4 |
| <u>SONDAGGIO SWG</u> CLAMOROSO VANTAGGIO DI 4 PUNTI DEL CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA! | p. 5 |
| <i>Sondaggi a confronto: il Centrodestra</i> | p. 6 |
| <i>I Club Forza Silvio</i> | p. 7 |

INDICE DEGLI EDITORIALI

Lunedì 25/ Martedì 26/ Mercoledì 27 novembre

1. **Lunedì 25** – *La bottega oscura del Quirinale. Perché non si può accettare la persecuzione di un leader innocente* p. 10
2. **Lunedì 25** – *Alfano via da Forza Italia per finire nelle mani di Renzi. Triste epilogo di un diversamente finiano. A meno che mercoledì ...* p. 12
3. **Martedì 26** – *Finish. Così Matteo Renzi sega il ramo su cui sono seduti Letta e Alfano* p. 14
4. **Martedì 26** – *The end a Ombre Rosse. Le ragioni del nostro “no” al governo e alla Legge di Stabilità. Per il bene degli italiani* p. 15
5. **Mercoledì 27** – *Perché questa copertina. Non muoio neanche se mi ammazzano* p. 18
6. **Mercoledì 27** – *La democrazia è decaduta al rango di cameriera della magistratura (democratica), ma gli italiani sapranno restituirle dignità con il voto* p. 19

SONDAGGIO EUROMEDIA

Clamoroso vantaggio di 4 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

| TOTALE ITALIA - CAMERA | Sondaggio 25/11/2013 | Sondaggio 15/11/2013 | STORICO Politiche 2013 |
|--|--|--|---|
| Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia La Destra-Grande Sud + Altri | <ul style="list-style-type: none"> • 21,7 • 3,7 • 4,3 • 2,8 • 2,1 | <ul style="list-style-type: none"> • 20,1 • 3,6 • 4,1 • 3,5 • 2,5 | <ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5 |
| TOTALE CENTRODESTRA | 34,6 | 33,8 | 29,2 |
| PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri | <ul style="list-style-type: none"> • 26,1 • 3,7 • 0,8 | <ul style="list-style-type: none"> • 26,5 • 4,2 • 1,0 | <ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1,0 |
| TOTALE CENTROSINISTRA | 30,6 | 31,7 | 29,6 |
| UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica | <ul style="list-style-type: none"> • 2,8 - • 2,5 | <ul style="list-style-type: none"> • 2,5 - • 2,1 | <ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3 |
| TOTALE CENTRO | 5,3 | 4,6 | 10,6 |
| MOVIMENTO 5 STELLE | 23,2 | 24,2 | 25,6 |

SONDAGGIO TECNE'

Clamoroso vantaggio di 5 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

| TOTALE ITALIA - CAMERA | Sondaggio 25/11/2013 | Sondaggio 15/11/2013 | STORICO Politiche 2013 |
|--|--|---|---|
| Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia La Destra-Grande Sud + Altri | <ul style="list-style-type: none"> • 21,1 • 6,9 • 3,5 • 3,2 • 1,3 | <ul style="list-style-type: none"> • 25,6 (PDL) • 3,7 • 3,8 • 0,9 | <ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5 |
| TOTALE CENTRODESTRA | 36,0 | 34,0 | 29,2 |
| PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri | <ul style="list-style-type: none"> • 26,8 • 3,7 • 0,5 | <ul style="list-style-type: none"> • 25,5 • 4,3 • 0,5 | <ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1 |
| TOTALE CENTROSINISTRA | 31,0 | 30,3 | 29,6 |
| UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica | <ul style="list-style-type: none"> • 2,6 - • 2,1 | <ul style="list-style-type: none"> • 2,9 - • 2,5 | <ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3 |
| TOTALE CENTRO | 4,7 | 8,8 | 10,6 |
| MOVIMENTO 5 STELLE | 23,9 | 25,3 | 25,6 |

SONDAGGIO SWG

Clamoroso vantaggio di 4 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

| TOTALE ITALIA - CAMERA | Sondaggio 22/11/2013 | Sondaggio 15/11/2013 | STORICO Politiche 2013 |
|--|--|---|---|
| Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia La Destra-Grande Sud + Altri | <ul style="list-style-type: none"> • 21,8 • 6,0 • 5,1 • 2,9 • 1,9 | <ul style="list-style-type: none"> • 22,8 (PDL) • 5,8 • 3,5 • 2,5 | <ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5 |
| TOTALE CENTRODESTRA | 37,0 | 34,6 | 29,2 |
| PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri | <ul style="list-style-type: none"> • 27,4 • 4,3 • 1,2 | <ul style="list-style-type: none"> • 28,3 • 4,0 • 1,0 | <ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1 |
| TOTALE CENTROSINISTRA | 32,9 | 33,3 | 29,6 |
| UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica | <ul style="list-style-type: none"> • 1,6 - • 2,7 | <ul style="list-style-type: none"> • 1,9 - • 3,3 | <ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3 |
| TOTALE CENTRO | 4,3 | 5,2 | 10,6 |
| MOVIMENTO 5 STELLE | 19,8 | 20,8 | 25,6 |

SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 29 novembre 2013)

| | FORZA ITALIA | NUOVO CDX | LEGA NORD | FRATELLI D'ITALIA | ALTRI | TOTALE CDX |
|-------------------------|-------------------------|----------------------|----------------------|------------------------------|--------------|-----------------------|
| Euromedia 28/11/2013 | 21,7 | 3,7 | 4,3 | 2,8 | 2,1 | 34,6 |
| IPR 27/11/2013 | 20,0 | 8,0 | 3,7 | 2,5 | 2,0 | 36,2 |
| IPSOS 26/11/2013 | 21,3 | 8,0 | 3,2 | 2,7 | 0,3 | 35,5 |
| DATAMEDIA 26/11/2013 | 19,5 | 5,9 | 3,6 | 2,2 | 3,2 | 34,4 |
| Tecnè 25/11/2013 | 21,1 | 6,9 | 3,5 | 3,2 | 1,3 | 36,0 |
| EMG 25/11/2013 | 19,6 | 5,8 | 4,3 | 2,4 | 2,4 | 34,5 |
| SWG 22/11/2013 | 21,1 | 6 | 5,1 | 2,9 | 1,9 | 37,0 |

I Club Forza Silvio

L'8 dicembre a Roma festeggeremo i primi 1000 **Club Forza Silvio**. Lo ha ricordato il **Presidente Silvio Berlusconi** mercoledì dal palco di via del Plebiscito sottolineando l'importanza dei Club per avvicinare i cittadini alla politica.

Berlusconi li aveva già lanciati nel discorso al Consiglio nazionale lo scorso 16 novembre:

16 novembre - **“Torneremo ai club FI, si chiameranno Forza Silvio”**

“Dobbiamo ricominciare a lavorare sul territorio e dobbiamo ritornare a quello che facemmo nei primi tre anni di Forza Italia, dobbiamo ritornare ai club che però non si chiameranno Forza Italia ma Forza Silvio”.

16 novembre - **“Professionisti brogli sinistra ci hanno portato via voti”**

“Divideremo il territorio in zone che saranno affidate alla responsabilità dei nostri parlamentari che dovranno far sorgere club e fare attività per la promozione dei nostri valori e delle nostre idee. Ma la finalità più importante sarà identificare delle sentinelle del voto, 4 persone per ogni sezione che sappiano contestare dialetticamente la sinistra. Questi professionisti dei brogli, come ho saputo da nostri amici democristiani, a ogni elezione ci hanno portato via da un milione 600 mila voti in su”.

27 novembre - **“Appuntamento 8 dicembre per primi mille Club”**

“Ci diamo un appuntamento preciso: l'8 dicembre ci incontriamo per festeggiare i primi mille club che si stanno fondando in Italia”.



COSA DEVONO FARE I CLUB

1. **Riunire** periodicamente i propri soci. Tenere dei dibattiti sui temi di attualità proposti dal “Mattinale” che dovrebbe essere ricevuto giornalmente da tutti i soci;
2. **Individuare** per ogni Sezione elettorale del Comune di appartenenza 4/6 persone in grado di garantire la correttezza delle operazioni di voto e di scrutinio. Segnalare all'ufficio centrale le eventuali difficoltà e carenze;
3. **Organizzare** ogni mese almeno un'iniziativa pubblica invitando un parlamentare o un dirigente di Forza Italia a svolgere una relazione sulle proposte del nostro movimento o sull'attività legislativa del Parlamento;
4. **Organizzare** nella biblioteca o nelle sale pubbliche del proprio Comune la presentazione di un libro (Discorsi del Presidente Berlusconi, saggi pubblicati da alcuni nostri principali esponenti, volumi di nostri intellettuali di area);
5. **Partecipare** a seminari, a corsi di formazione politica e a convegni sia su questioni di rilevanza nazionale che di interesse locale;
6. **Promuovere** e partecipare a iniziative di volontariato presenti sul proprio territorio e favorire la partecipazione e il controllo dei cittadini sull'attività dei Comuni e delle amministrazioni locali;
7. **Inviare** un report all'ufficio centrale dei Club sulla propria attività e su proposte finalizzate ad arricchire l'attività di Forza Italia.



FORZA ITALIA

30-11-2013 S. Andrea Apostolo



CON SILVIO PARLAMENTO CARTA DEI VALORI STATUTO ADESIONI RASSEGNA STAMPA AZZURRAMET CLUB FORZA SILVIO

FORZA SILVIO.IT

Vuoi aprire un Club Forza Silvio?

Grazie per la tua disponibilità



Dati Anagrafici

Nome *

Cognome *

Data di nascita (gg/mm/aaaa) *

Sesso *

 M F

Stato di residenza *

Comune di residenza *

Prov. *

Indirizzo *

n° *

CAP *

Recapito telefonico *

Email *



DIGITA IL CODICE DI SICUREZZA QUI SOTTO *

INVIO

@forza_italia



@Angelo_cennamo Berlusconi corrompe le oligettine e lo fa con bonifico?

3 ore fa - rispondi - retweet - favoriti



@EugDipolla Sugli omosessuali mi sembra che da #ilContornoPD sia uscita una linea chiara: hanno gli stessi diritti degli altri...a essere presi in giro

3 ore fa - rispondi - retweet - favoriti

Seguici su [twitter](#)

IL MEGLIO DI SPA710A771IRRO

X B. E F.I. Perché

"INVECE DI FAR CADERE IL GOV. E RISCHIARE CHE NE FACCIAMO UNO DI SOLI SX NON COSTRINGETE VISTO CHE NON HANNO PIÙ ALIBI FARE RIDUZIONE(a300)PARLAM.PRESIDENT EC"

AVER SA 91

"Caro Silvio più magistratura democratica ti perseguita più aumentano i consensi a te e a FORZA ITALIA-GRAZIE PER QUELLO CHE FAI PER L'ITALIA."

SCRIVI LA TUA

PER ISCRIVERTI AD UN CLUB FORZA SILVIO

Vedi il **link**

<http://servizi.forzaitalia.it/clubforzasilvio>

ILM

(1)

Lunedì 25 novembre

La bottega oscura del Quirinale. Perché non si può accettare la persecuzione di un leader innocente

Mercoledì. Lo sappiamo bene. È una data che abbiamo stampata nella mente. Momento di suprema ingiustizia ma anche di sdegno e di affetto, di protesta e di riscossa.

Ma prima di mercoledì c'è stata la **domenica**. È stata la domenica del nostro **sconcerto** ma anche della **chiarezza**. Si è alzato il velo sulle menzogne che sono state la trama opaca del gioco politico di questi anni. Una trama, da ieri è evidente, che ha avuto un protagonista verso cui abbiamo sempre portato rispetto, ed in cambio ha risposto negando il ruolo di alta figura super-partes.

Abbiamo usato la parola **“trama”**. In senso neutro, come si dice di un tessuto. La sequenza di date del **“grande imbroglio”** parla da sé. È una storia che abbiamo già raccontata. Ora siamo in grado di dire che è stata una trama nel senso negativo: **ieri si è reso palese il regista del film**.

Il **presidente Napolitano** ha dimostrato ieri di essere un uomo di parte. E non semplicemente di una parte ideologica, come indicava peraltro la sua storia indimenticabile (dal sostegno ai carri armati ungheresi nel 1956 al tardivo ripensamento senza sanzione ma anzi con promozione, fino ai vertici dello Stato); non di una **parte ideologica**, dicevamo, bensì di una fazione **di potere politicamente e giudiziariamente attiva**, con un disegno sul Paese, che era ed è quello di tenere lontano dalle leve di governo qualunque cosa odorasse di alternativa autentica alla sinistra e al dominio tedesco dell'Europa. Cioè **Berlusconi** e i suoi.

Non ci stupisce la vocazione di **Giorgio Napolitano**. Il comunismo italiano ha sempre avuto la sua capitale nella “Terza Roma”, come gli ortodossi chiamano Mosca. Ora non è più l'Urss, ma un sistema di **poteri forti** che passano da Bruxelles a Berlino fino a certi snodi del potere italiano con Banca d'Italia e grandi banche insieme al loro quotidiano di riferimento, che sappiamo tutti qual è.

Potete leggere sul “Mattinale” la **nota del Quirinale di ieri**. Lo scopo trasparente è quello di inibire la nostra volontà di manifestare, con dieci milioni di elettori, la protesta per un’ingiustizia clamorosa e per la conseguente ferita alla democrazia.

Dinanzi alla proposta politica di **Silvio Berlusconi** da far valere nella pubblica piazza, che è l’antica agorà ed è l’abc della libertà occidentale dai tempi di Pericle, Napolitano mette in fila come piccoli carri armati le parole di anatema, paventando **una illegalità che è invece tutta nella decadenza del leader di Forza Italia** e traspare proprio nelle sue minacce flautate dal linguaggio curiale, ma sotto cui si sente la durezza dell’acciaio che fu sovietico.

Non ci facciamo intimidire. La nostra non è una battaglia di parte, ma è per il bene comune, per l’interesse nazionale, e perciò per ciascun singolo che viene oppresso da questa macchina burocratico-giudiziaria che non ha nulla di democratico...

Con tutta la stima che si merita

P.S. Non possiamo tacere della nostra amarezza per l’atteggiamento di **Angelino Alfano** e di quelli tra i suoi ministri che sono stati vicini a Berlusconi come dei famigliari. La distanza tra le proclamazioni d’affetto e la realtà dei gesti, anzi dei non gesti, è una lacerazione insopportabile.

Cari Amici, non c’è bisogno che condividiate parola per parola la nostra denuncia, ma sapete benissimo che si sta commettendo contro Berlusconi e contro il popolo che vi ha eletti un vero e proprio **assassinio politico di un innocente**. E oggi nuove carte lo dimostreranno in maniera incontrovertibile. E allora perché preferite rifugiarvi a palazzo Chigi e nella sede dei ministeri e del Quirinale invece che mescolarvi alla nostra gente? **Mercoledì vi aspettiamo, a braccia aperte, nonostante tutto.**

(2)

Lunedì 25 novembre

Alfano via da Forza Italia per finire nelle mani di Renzi. Triste epilogo di un diversamente finiano. A meno che mercoledì ...

Per capire che cosa si muove nella testa – se ne ha e se è la sua – di **Matteo Renzi**, conviene leggere il suo cantore. Vale a dire l'evangelista **Curzio**, che **lo descrive come il Messia e ne racconta parabole e miracoli**. Su "Repubblica" di oggi Curzio Maltese ha due frasi lapidarie. Racconta della Convenzione del partito democratico, dove si sono esibiti i candidati segretari. E, a nome di Renzi, la chiama "**Circonvenzione**". Un po' perché è un circo dove si esibiscono lanciatori di coltelli e pagliacci. Un po' anche e soprattutto perché lì si pratica la circonvenzione di parecchi soggetti.

Infatti Renzi racconta che non farà cadere nessuno, che tutto va bene benissimo, e Letta è un suo amico. Dunque nemmeno la pattuglia del Nuovo Centro Destra deve stare in pensiero, e può stare tranquilla al suo posto, dove siede compatta su molto burro.

Poi Curzio Maltese dice la verità più ovvia e che avevamo già capito da un tot: "**Il Rottamatore manderà a casa l'intero gruppo dirigente e insieme a quello il governo delle larghe intese**, meglio se subito, in modo da votare a primavera, con qualsiasi legge elettorale". Ancora: "Se proprio si deve trovare un punto in comune tra i discorsi dei tre candidati alla segreteria del Pd, distanti anni luce, questo è l'ostilità nei confronti di un governo incapace".

A questo punto appare velleitario e patetico il tentativo di Alfano, riferito sempre da "Repubblica". Sarebbero **cinque punti per "un patto" con Renzi** così da durare per un anno. **1)** Via il Porcellum, **2)** Alt bicameralismo, **3)** Tagli di spesa pubblica per dieci miliardi, **4)** Abbattere il debito pubblico, **5)** Salario di produttività.

E che risponde Renzi? Non lo fa neanche di persona. Il quotidiano di Ezio Mauro e De Benedetti constata con godimento che trattasi di "rispostaccia vidimata da Renzi" e pronunciata da tal Mario Nardella: "Noi siamo 300 e loro 30. Pronti a incontrarli e a verificare i programmi".

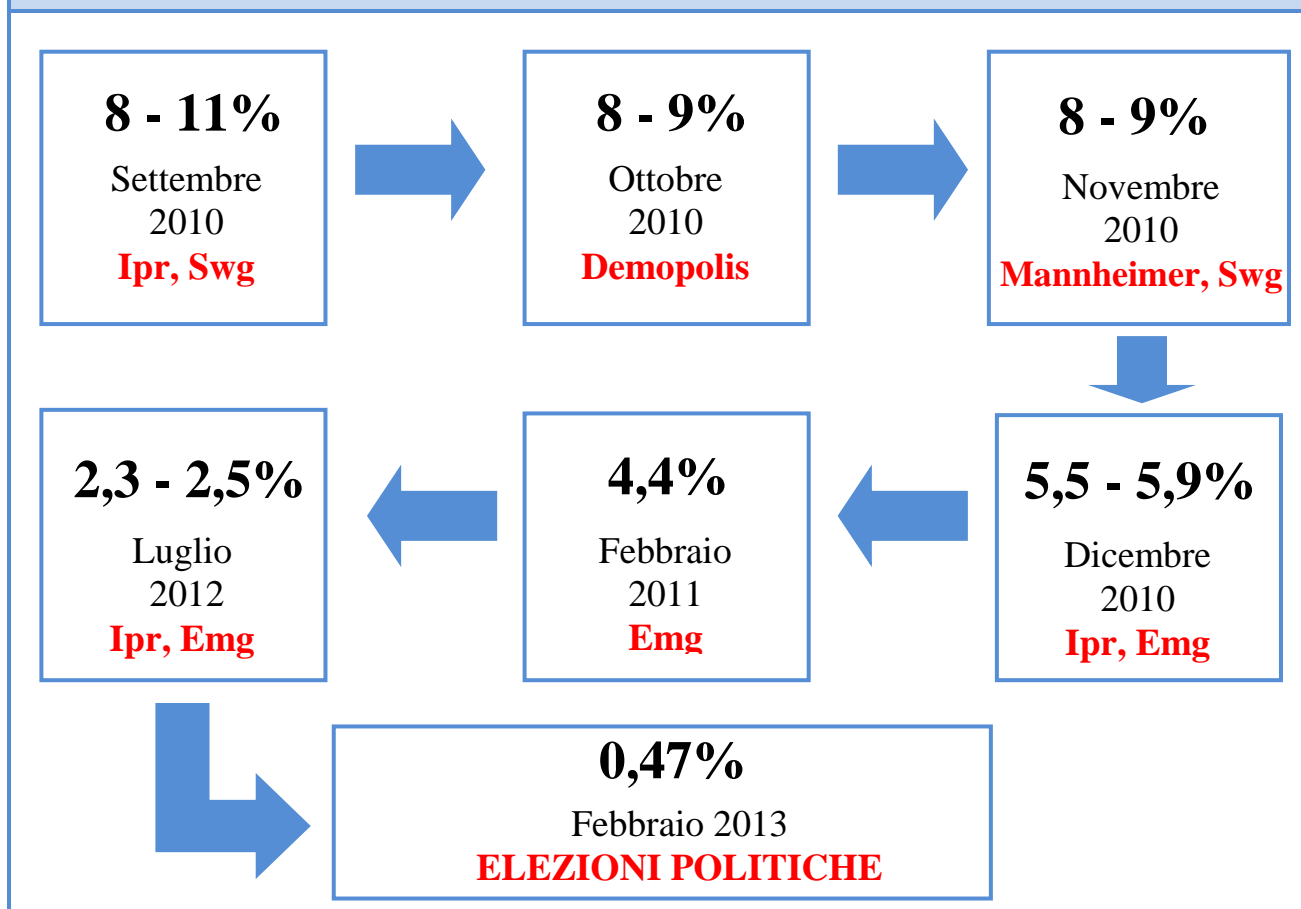
Abbiamo il terrore che Alfano gli risponda: "Uè, siamo trenta ma siamo tutti ministri, viceministri e sottosegretari"...

Insomma, **per garantire la stabilità Alfano ha rotto con Berlusconi consentendo che decada amabilmente, e si è messo nelle mani di Renzi**, con un colpo d'astuzia, essendo noto che Renzi è l'uomo più stabile del mondo (nei suoi disegni ambiziosi di potere).

"Il Giornale" ha definito **Alfano "diversamente finiano"**. E i flussi dei sondaggi tra Alfano e Fini sono identici, come identiche sono le profferte di patto con la sinistra. Destini paralleli, a meno che Alfano rinneghi il rinnegamento della sua storia... E venga mercoledì con noi.

SFIDUCIARE BERLUSCONI CONVIENE?

La parabola di Fli nei sondaggi



Stando ai sondaggi pubblicati negli ultimi giorni l'**Ncd** di **Alfano** sembra toccare quota 11 per cento nei consensi.

Un parallelismo nasce spontaneo: anche l'allora neonata 'disavventura' politica di **Gianfranco Fini**, **Fli**, veniva esaltata e sospinta da sondaggi, media, tivù, radio, e chi più ne ha più ne metta. Un trattamento scandaloso e divertente al tempo stesso che ricorda quanto sta accadendo ora per il **Nuovo Centrodestra**.

Oggi come allora. **Euromedia**, che ridimensionò a suo tempo il consenso elettorale di Fli, segnala la reale minima consistenza del Nuovo Centrodestra.

I risultati delle urne allora le diedero ragione. Il parallelo continua... Auguri!

(3)

Martedì 26 novembre

Finish. Così Matteo Renzi sega il ramo su cui sono seduti Letta e Alfano

Finish. Con la capacità di sintesi che ha, **Renzi scolpisce la sorte del governo**. Finish. Per lui è un gioco, un detersivo da lavastoviglie. Per noi questa scelta è una cosa seria, drammatica. Per Renzi è il modo con cui si fa largo per occupare il territorio del potere nel Partito democratico, convinto che questo gli spianerà la strada per Palazzo Chigi.

Si noti: **non dice che intende fare, non ha programmi, salvo quelli per la sua carriera**. Per noi invece è il sipario calato su una grande speranza di **pacificazione nazionale**, di **ripresa economica** e di **riforme costituzionali**. E non lo abbiamo abbassato noi. La responsabilità è del Partito democratico e del progressivo cedimento di Letta, e poi di Alfano, alla deriva giustizialista e di **tassa-e-spendi**, caratteristica da sempre della sinistra “de noantri”.

Cominciamo da **Renzi**.

Non è un caso che a pronunciare la fatidica formula sia il sindaco di Firenze. La fa precedere da una specie di diktat preventivo. E cioè: **se Letta non farà quello che dico io, a casa**.

In questo consiste l'essenza della politica renziana. Segare il ramo su cui stanno seduti insieme **Letta** e **Alfano**. Aveva cominciato subito alla Convenzione (o circonvenzione) di domenica, mettendo in imbarazzo il rapporto tra i due, quando ha sostenuto che vanno rivisti i programmi e le poltrone alla luce di un'evidenza numerica: “Noi siamo in 300, voi in 30”. In effetti mai nella storia della Repubblica un partito con in tutto 59 parlamentari, com'è oggi **Ncd**, accumula cinque ministeri, di cui quattro con portafoglio pesantissimo, più un vice premierato, più un numero in doppia cifra di viceministri e sottosegretari. **300 contro 30**: questa divaricazione crescente implica ovviamente **un ulteriore spostamento a sinistra delle politiche di governo**. Cioè punizione dei ceti medi, patrimoniale sulla casa, assistenzialismo e tasse a gogò. Come farà a starsene tranquillo e a cuccia il buon Alfano? Impossibile, riteniamo, salvo snaturarsi.

Non solo. Se questo tocca **l'asse L&A**, Renzi avrà la prima occasione per colpire direttamente Letta quando al Senato si dovrà votare la mozione di sfiducia personale al ministro **Cancellieri**. Il premier si è esposto dalla cintola in su al tiro dei fucilieri di Renzi, facendo coincidere il sì al Guardasigilli con la fiducia alla sua persona. Come dire: **simul stabunt, simul cadent**. Una ghiottoneria per Renzi, una prova per verificare se le truppe al Senato lo seguono o no.

E questo evento sarà dopo la prima settimana di dicembre, quando il neo-segretario del Pd sarà fresco di poltrona e avrà ancora nelle orecchie la marcia trionfale dell'Aida.

Chiaro no? Finish!

IIM

(4)

Martedì 26 novembre

**The end a Ombre Rosse. Le ragioni del nostro
“no” al governo e alla Legge di Stabilità.
Per il bene degli italiani**

La nostra posizione non c'entra niente con il finish di Renzi. Il nostro è piuttosto un sonoro “The End” al film di Ombre rosse che in questi ultimi mesi il governo Letta ha proiettato sullo schermo degli italiani. Che non hanno intenzione di sorbirselo oltre.

Non c'è possibilità per noi di accettare la Legge di Stabilità così com'è stata formulata nella sua versione finale, propostaci ieri sera.

Questa Legge di Stabilità è un imbroglio.

Contiene nella sua pancia, mascherata con una nuova sigla (**Iuc**), la bomba che farà saltare gli equilibri dei già magri bilanci delle famiglie di ceto medio. **È una patrimoniale occulta**, fin troppo facile da disvelare. Nel 2014, se passerà la sua proposta, il governo **sfilerà dalle tasche degli italiani dieci miliardi in più di tasse sulle abitazioni rispetto a quelle versate quest'anno.**

Non in nostro nome! Non con il nostro sì!

Spieghiamo il tutto nei dettagli in altro articolo, con i numeri e le virgole, su cui non ci facciamo certo prendere in giro dai contabili di **Saccomanni**. Qui vogliamo alzare lo sguardo sul dato politico e di realtà grande come una montagna. Il **nostro no**, il **passaggio all'opposizione di Forza Italia** ha la forza della buona fede e della coerenza. Si è mutata l'essenza del governo, il suo Dna è stato modificato radicalmente.

Un processo partito dalle pressioni del Partito democratico che in realtà non ha mai lealmente voluto sottoscrivere la premessa di fondo, cioè la necessità della fine della guerra civile fredda, la legittimazione reciproca, che ovviamente passava attraverso la stima verso i rispettivi leader.

Ripercorriamo per telegrammi questi **sette mesi di governo Letta**.

1. Dopo i **sessanta ridicoli giorni di Bersani** a caccia di grillini, a base di sue lusinghe e di pernacchie in replica, nasce la **maggioranza di larghe intese**. Tre punti. **Pacificazione nazionale, sviluppo contro austerità cieca, grandi riforme**.
2. I primi tre mesi consentono di conseguire nostre vittorie significative con l'**abrogazione dell'Imu sulla prima casa**, la **riforma di Equitalia** e altro ancora. Dalla parte della sinistra, si spinge il governo alla cassa integrazione in deroga, alla tutela dei precari. Ci sta, nella logica di coalizione.
3. **L'equilibrio si spezza dal 19 giugno**. La sentenza della Corte Costituzionale che boccia il legittimo impedimento di Berlusconi, di fatto aprendo la strada alla condanna definitiva di Berlusconi. Il Pd coglie il segnale. L'asse del governo si sposta a sinistra.
4. Con la sentenza della Cassazione, **Epifani**, segretario Pd, che tronfia e paonazzo esibisce in diretta televisiva il piatto con la testa di Berlusconi, afferma che il Senato provvederà subito ad applicare la **decadenza**. È il **primo agosto**. E qui c'è la fine di fatto della maggioranza di larghe intese.
5. La **Legge di Stabilità**, le posizioni dei ministeri economici sono da quel momento drasticamente contro il ceto medio e sposano in pieno la logica del **tassa-e-spendi**, statalista e assistenzialista.
6. Il Partito democratico, nel silenzio complice del governo, rifiuta a priori qualsiasi argomento per negare l'applicabilità della **Legge Severino** in senso retroattivo. È un crescendo di illegalità. Diventa visibile l'abbraccio tra magistratura politicizzata, sistema finanziario-mediatico di sinistra. Sono le premesse del **Golpe** che scatterà con il voto di decadenza del leader di centrodestra.
7. Il **2 ottobre** con la dichiarazione dei 23 potenziali senatori scissionisti, inizia il corso di una nuova **maggioranza di piccole intese**, un **governo di minoranze**, con l'**asse spostato a sinistra** in senso economico e sociale. Sia chiaro, non per la difesa dei ceti deboli, ma per la punizione dei ceti medi, e la loro forzosa proletarizzazione.

8. Sono respinti gli appelli alla coscienza di Silvio Berlusconi che chiede il rinvio del voto così che siano esaminate le nuove **“carte americane”** che documentano inoppugnabilmente la sua innocenza.
9. **Oggi.** Prima che si voti la decadenza, arriva la fiducia sull’imbroglio di una Legge di Stabilità che ripristina e peggiora le imposte sulla casa del governo Monti. **Per noi “The End”**. Il film “Ombre Rosse” deve andare a casa.
10. Vorremmo a questo punto proporre una riflessione all’amico **Angelino Alfano**. **Che senso ha restare in questa maggioranza e in questo governo?** Esso era nato sulla base della pacificazione nazionale. Visto com’è andata? La pacificazione nazionale era il terreno idoneo per costruirci sopra una nuova architettura di Stato, compresa l’imprescindibile riforma della giustizia. I contenuti dell’azione in economia avrebbero dovuto capovolgere la filosofia dell’austerità, evitando nuove tasse (sentinelle antitasse!). Questo non si è realizzato e le larghe intese sono morte e sepolte. Quali grandi riforme sono possibili? **Piccole intese, piccole riforme e tutte di sinistra.**

Coerenza, Angelino! Per noi, **il Letta-Alfano è The End!**

Per approfondire su **“I tre giorni che sconvolsero il Pd”**
leggi le Slide **358**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Per approfondire sulla **Legge di stabilità**
leggi le Slide **419-420-421-422-423-424-428-430-
431-432-433-434-435-436-437-438-441-454-455**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

(5)

Mercoledì 27 novembre

**Perché questa copertina.
Non muoio neanche se mi ammazzano**

Qualcosa di spoglio, scorticato. I sentimenti ed insieme un giudizio. **Siamo desolati, ma non dispersi.** La copertina di questo “Mattinale” vorrebbe dir così. È trasparente di noi stessi, che siamo circa dieci milioni.

La voglia di incidere su una lapide l'amarezza, il dolore, l'indignazione. Questo è sicuro. Attenti però. A questo ci vorrebbero ridurre i nemici, che dopo **vent'anni di guerra** sono riusciti ad **asestare il colpo più duro, l'estromissione da Parlamentare**, indicandone la ragione in una indegnità che invece è solo di chi la attribuisce a **Silvio Berlusconi**.

Per questo noi vogliamo esprimere qui una certezza vitale.

Berlusconi, il **Presidente Silvio Berlusconi**, ha subito un **assassinio politico ma è tutt'altro che ucciso.**

Tempo fa, in un'intervista a “Panorama”, prevedendo questo giorno orribile, è riuscito a regalare a se stesso e a noi un filo di autoironia. Ha citato Giovannino Guareschi e ha detto: **“Non muoio neanche se mi ammazzano”**.

Un fatto è certo: **hanno ammazzato la sua figura istituzionale**, la lama del boia travestito da Camera Alta del Parlamento ha decapitato il Senatore Berlusconi. La sua personalità di leader, la sua essenza di guida di un popolo e di protagonista storico no senz'altro.

Il Senato vorrebbe che recitassimo l'Ode di Manzoni: “Ei fu, siccome immobile”. Non va bene né il “fu” né l' “immobile”. C'è ed **è capace di suscitare un movimento, che siamo noi.**

Insomma, **la democrazia è stata vilipesa**, si è sfregiata la reputazione di un uomo perbene, di un tipo eccezionale, **ma abbiamo una certezza di resurrezione.** Nulla di mistico, per carità. Una cosa molto piana, molto semplice, molto materiale. È il leader che vincerà le prossime elezioni. Più resurrezione di così...

ILM

(6)

Mercoledì 27 novembre

La democrazia è decaduta al rango di cameriera della magistratura (democratica), ma gli italiani sapranno restituirla dignità con il voto

La **democrazia oggi è decaduta** al rango di cameriera della magistratura (democratica). In pratica il secondo comma del primo articolo della Costituzione va sostituito. Diceva fino a ieri: “La sovranità appartiene al popolo”. Oggi la Costituzione materiale, come si dice per giustificare gli sbreggi, suona così: **“La sovranità appartiene al potere giudiziario”**. Non dovrebbe esistere, dovrebbe chiamarsi “ordine giudiziario”. Invece **è un potere devastante, a cui la sinistra politica, editoriale, finanziaria si è legata in patto ventennale**.

Non stiamo interpretando, ma constatando. La **guerra dei vent'anni** non è un'invenzione retorica, è la realtà di date, perquisizioni, processi. Il conto arriva a cinquantasette processi **contro Silvio Berlusconi**. Infine uno è andato in porto. E la sinistra, usando una legge incostituzionale, la trasforma in mannaia politica. Con una intenzionalità tragica e un risultato ancora più tremendo: uccide la reputazione di un singolo (che è la cosa più preziosa in uno Stato di diritto) ed insieme **affossa la democrazia**. Che senso ha una democrazia il cui gioco è falsato con l'eliminazione pratica e operativa del massimo leader di una delle due squadre in campo. Il campionato è nullo.

Ridiciamo in poche frasi il **nostro atto di accusa**, il nostro impeachment morale del Senato.

- 1) La decadenza di un senatore dalla sua carica è un atto politico.** Non c'entra nulla con l'applicazione meccanica di una legge, altrimenti non ci sarebbe bisogno di esprimersi con un voto. Il voto per sua natura implica libertà di valutazione e di comportamento. Contraddice la dignità di un uomo essere chiamato a un esercizio dove gli è vietato esercitare il libero arbitrio e la valutazione di coscienza. Tanto più quando tale voto si vorrebbe

predeterminato da una decisione che provenga dall'esterno. In pratica da **Antonio Esposito**, il presidente della sezione feriale della Corte di Cassazione. Quel giudice Esposito che ha persino scritto una prefazione entusiasta ad un libro che teorizzava l'esistenza di un doppio Stato, per cui Andreotti e Cossiga hanno voluto far uccidere Aldo Moro, è lo stesso che con la sua sentenza **ha decapitato il legale rappresentante in Parlamento di dieci milioni di persone**.

- 2) **La sinistra nella sua doppiezza ha con una mano stretto la nostra nella fiducia delle larghe intese, con l'altra mano ha impugnato il coltello per tagliarci la gola politica, morale, esistenziale, affettiva.** E pretendeva da noi che ci unissimo nella doppiezza. Non siamo così noi. Purtroppo nostri amici, pur essendosi battuti contro la decadenza, però non hanno voluto sanzionarla moralmente e politicamente, confermando la permanenza in una maggioranza che per sua natura implica fiducia, o almeno adesione a comuni valori di fondo. Quali? Caro **Alfano**, caro **Lupi**, rispondete per favore. Noi non capiamo.
- 3) **Si tratta no di seppellire la democrazia, ma di farla risorgere.** Per vie pacifiche, come sono nella nostra natura di moderati e di liberali, **chiederemo al più presto il consenso al popolo per sanare il golpe.** Alle forze disgraziatamente golpiste non intendiamo opporci imitandone l'illegalità, ma confidando nel **buon senso degli italiani**, colpiti dalla testimonianza di dignità alta e serena che in questa vicenda di efferata violenza Berlusconi ha dato, dà e darà.

Per approfondire sul Tema della decadenza
leggi le Slide **291-292-295**
www.gruppodl-berlusconipresidente.it